

RELAZIONE DI RESTAURO
STENDARDO PROCESSIONALE Chiesa di S.Nicolò Caprigliola (MS)

IDENTIFICAZIONE:

Oggetto: Stendardo Processionale
Ente proprietario: Chiesa di S.Nicolò CAPRIGLIOLA (MS)
Materia: Raso in seta beige dipinto, raso in seta azzurra, passamanerie e frange in filato metallico
Misure: larghezza cm. 80; altezza cm. 109; altezza frange cm. 8
Epoca: Sec. XIX

STATO DI CONSERVAZIONE:

Pessimo.

Tutto il manufatto si presenta cosparso da uno strato di polvere che è penetrata all'interno delle fibre, causando una perdita di elasticità e tenuta meccanica della seta. Il naturale invecchiamento delle fibre e il prolungato uso nel tempo dell'oggetto hanno contribuito al degrado della seta.

Sul manufatto sono evidenti diverse lisature, lacerazioni e lacune di varie dimensioni alcune delle quali sono state rammendate nel corso del tempo.

I due lati dello stendardo sono entrambi particolarmente degradati nella parte bassa.

I ricami colorati presentano diverse mancanze mentre il ricamo eseguito con filo metallico del monogramma ha alcuni fili staccati. Le 4 anelle di sostegno sono particolarmente lacerate e rammendate in modo grossolano.

INTERVENTO DI RESTAURO:

*Studio dello stato di conservazione con documentazione fotografica e rilievi grafici

*Asportazione della cucitura a macchina che unisce le due parti dello stendardo e smontaggio del manufatto per poter eseguire la pulitura e per poterlo successivamente supportare;

*Eliminazione dei rammendi grossolani sul telo beige e sulle anelle;

*Aspirazione meccanica della polvere superficiale su ambo i lati di tutte le porzioni del manufatto tramite mini-aspiratore a bassa potenza.

Per tale operazione tutte le parti sono state protette da un velo in tulle. Nelle zone caratterizzate da pieghe o vicino a cuciture, questa fase è stata effettuata con l'ausilio di pennelli a setole morbide;

*Test sulla stabilità dei colori: per ogni colore che compone il tessuto è stato isolato un filo, tamponato leggermente con acqua e lasciato sotto un peso, sopra la carta assorbente. Valutando lo stato di conservazione del tessuto e il risultato del test di stabilità dei colori, si è potuto procedere al lavaggio;

*Lavaggio per tamponamento con solvente organico con successivi passaggi di carta assorbente non acida per togliere lo sporco seguito da una vaporizzazione delle fibre con acqua deionizzata per reidratarle ed infine il riposizionamento del manufatto con vetrini e

pesi;

*Tintura all'interno del laboratorio di tutti i supporti e filati utili al consolidamento, con coloranti stabili nel tempo;

*Consolidamento totale delle due parti del manufatto utilizzando per supporto un taffetas di seta e come protezione in superficie un velo di Tulle Malines in seta tinto del colore adeguato. I punti utilizzati per il restauro sono il "punto posato" e il punto a filza, i filati organzino in seta tinto del colore simile all'originale;

*Lavaggio per immersione in acqua deionizzata e riposizionamento dell'interfodera;

*Aspirazione meccanica della polvere, lavaggio e restauro delle passamanerie e delle frange;

*Conservazione in apposita scatola per il trasporto che potrà essere utilizzata anche come scatola per conservare il manufatto.

Viene consigliato un uso limitato in modo estremamente delicato e attento.

*Relazione di restauro cartacea e in cd con dettagliata documentazione fotografica e grafica di tutte le fasi di restauro.





